

L'Architettura di KAZUYO SEJIMA

22 novembre 2010 ore 18.30

Istituto Giapponese di Cultura

via Antonio Gramsci 74 - 00197 Roma

tel 06 3224754 / 94

www.jfroma.it

ingresso libero

**«Un architetto che usa la massima semplicità per collegare il materiale e l'astratto»
(Toyo Ito)**

Fondatrice dello Studio SANAA insieme a Ryue Nishizawa, primo architetto donna a ricoprire il ruolo di Direttore alla Biennale di Architettura di Venezia, vincitrice del Pritzker Prize (il Nobel dell'architettura, vinto con il suo studio Sanaa), Kazuyo Sejima illustrerà i progetti realizzati nel corso della sua carriera e la sua idea di architettura.

Kazuyo Sejima, che prima di aprire un suo studio ha lavorato alcuni anni per quello di Toyo Ito, sembra averne ereditato il modo di utilizzare i materiali con i quali riesce ad esprimere leggerezza. Nel suo lavoro, in cui tende a considerare l'intero spazio come un'unità funzionale è abile nel creare nuove forme architettoniche che si distinguono per l'apparente semplicità. Ciò a cui aspira è riuscire ad esprimere un senso di apertura e creare un rapporto diretto, di continuità fra l'interno e l'esterno dell'edificio, che si manifesta nel suo interesse verso l'attività che i fruitori vi svolgeranno e come lo utilizzeranno. La sua è una architettura che si adatta con perfetta sobrietà al contesto in cui viene realizzata. Il suo metodo di lavoro, chiamato *diagram architecture*, si sviluppa attraverso innumerevoli piante e modelli tridimensionali di studio. Dalla collaborazione con Ryue Nishizawa con il quale condivide il marchio SANAA firma opere architettoniche in tutto il mondo, premiate quest'anno con il Pritzker Prize grazie al loro essere al contempo "delicate, ma potenti, precise e fluide".

© Takashi Okamoto



KAZUYO SEJIMA si laurea in architettura nel 1981 presso la Japan Woman's University. Lavora dapprima nello studio di Toyo Ito, per poi fondarne uno proprio a Tokyo nel 1987. Nel 1995 fonda insieme a Ryue Nishizawa lo studio SANAA con il quale firma in tutto il mondo alcune fra le opere architettoniche più innovative come, fra gli altri, il 21st Century Museum of Contemporary Art di Kanazawa che le vale nel 2004 il **Leone d'Oro** per l'opera più significativa della 9. Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia. Già quattro anni prima nel 2000 aveva allestito con Ryue Nishizawa il Padiglione giapponese in occasione dell'esposizione City of Girls alla 7. Mostra Internazionale di Architettura. Con lo studio SANAA vince nel maggio di quest'anno il **Pritzker Architecture Prize**. Le sue opere architettoniche si trovano oltre che in Giappone, in Germania, Inghilterra, Francia, Paesi Bassi e Stati Uniti.